

PRESENTAZIONE

All'inizio dell'era fascista, Walter Benjamin ebbe a scrivere: "E' solo a favore dei disperati che ci è data la speranza".

Si presentano qui 4 percorsi didattici, la falange oplitica e macedone, la centuriazione romana, il fuoco greco e un sintetico micromodello di sviluppo urbano e territoriale dall'antichità al medioevo. Essi sono accomunati da una forte valenza interdisciplinare, laboratoriale, interattiva e informatica, con il ricorso massiccio all'uso di Internet e sono tutti rivolti al tentativo di rinnovare discipline antichistiche e medievalistiche che continuano, in gran parte, ad essere affrontate dal punto di vista della tradizionale lezione frontale, soprattutto nei Licei. Si è focalizzata la ricerca didattica su aspetti tecnologici dell'antichità e del medioevo estremamente cruciali, tali da poter suscitare interesse, attenzione e motivazione negli allievi di un Biennio non solo liceale per la loro plausibile appartenenza alla sfera del loro immaginario. Si è dato, inoltre, ampio e approfondito spazio al versante dell'apprendimento.

Non può essere che questa lotta contro la storia sia parte della lotta contro la dimensione della mente in cui Potrebbero svilupparsi facoltà e forze centrifughe, tali Da intralciare l'integrazione totale dell'individuo nella Società? Ricordare il passato può dare origine ad Intuizioni pericolose, e la società stabilita sembra temere I contenuti sovversivi della memoria. Ricordare è un Modo di dissociarsi dai fatti come sono, un modo di 'mediazione' che spezza per brevi momenti il potere onnipresente dei fatti dati. La memoria richiama il terrore e la speranza dei tempi passati. Entrambi tornano in vita, ma nella realtà il primo ricorre in forme sempre nuove, mentre la seconda rimane speranza. E negli eventi personali che ricompaiono nella memoria dell'individuo si affermano le paure e le aspirazioni dell'umanità - l'universale nel particolare. Quel che la memoria conserva è storia.

Milano, 23-Aprile-2004

Gennaro Tedesco
IRRE-Lombardia